



	Capitolato d'oneri
--	---------------------------

**Procedura aperta, indetta ai sensi del D.lgs. n. 163/2006,
per la " Realizzazione dei servizi di supporto alla
comunicazione, del piano della comunicazione PO FSE
PUGLIA 2007-2013" per la durata di anni uno.**

CIG : 3526091E54



PREMESSA

L'Amministrazione Regionale, attraverso la nuova stagione del FSE, ha il compito di valorizzare il ruolo dell'UNIONE EUROPEA e di trasmettere una conoscenza del sistema di opportunità che il cofinanziamento comunitario permette di concretizzare a favore dei vari destinatari pugliesi del Fondo. Il Piano di Comunicazione del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo Obiettivo Convergenza intende raggiungere obiettivi di trasparenza, accessibilità e imparzialità nell'azione amministrativa, obiettivi di immagine e obiettivi strategici. Le azioni informative e pubblicitarie sugli interventi del Fse mirano ad aumentare la notorietà e la trasparenza dell'azione dell'Unione Europea e a dare in tutti gli Stati membri e le Regioni un'immagine omogenea degli interventi cofinanziati.

Piano di comunicazione

In accordo con il Regolamento n. 1828/2006, in generale il piano di comunicazione punta alla valorizzazione della visibilità e della trasparenza della politica dell'Unione Europea per lo sviluppo regionale, nonché della capacità di integrazione con le corrispondenti politiche a livello statale e regionale. In particolare il piano dovrà promuovere un sistema di iniziative per la promozione della conoscenza delle politiche dell'UE in Puglia come principale contributo allo sviluppo dell'economia della conoscenza e dello sviluppo sociale.

obiettivi generali:

informare i cittadini e tutti gli organismi in modo da garantire un accesso trasparente alla fruizione delle opportunità offerte dal Fondo;

sviluppare una maggiore conoscenza e pertanto una maggiore consapevolezza del ruolo svolto dall'UE nel promuovere programmi e iniziative destinati a migliorare la competitività dei sistemi economici locali, alla creazione di nuove opportunità di lavoro e in più, in generale allo sviluppo delle potenzialità delle risorse umane;

diffondere i risultati degli interventi realizzati evidenziando i più proficui, al fine di concretizzare l'utilità e il valore aggiunto degli interventi.

Innalzare il livello di consapevolezza dei cittadini pugliesi rispetto ai benefici e risultati attesi del Programma operativo 2007-2013, rafforzando il senso di condivisione delle scelte e di partecipazione da parte di imprese, istituzioni e cittadini nel processo di innovazione e sviluppo del sistema socio-economico pugliese, ed evidenziando il ruolo della Comunità nel finanziamento del nuovo programma FSE;

garantire trasparenza, efficienza, semplificazione e imparzialità nell'accesso alle possibilità di finanziamento offerte dal PO FSE della Regione Puglia, mettendo a disposizione strumenti, informazioni e conoscenze facilmente accessibili, chiare e indirizzate sia a destinatari specifici sia al più vasto pubblico, attuando pertanto un'azione informativa-comunicativa efficace e misurabile



I destinatari, che rappresentano il target primario delle azioni di comunicazione e informazione, sono identificabili in quattro macro aree:

- i cittadini destinatari degli incentivi e dei servizi previsti dai finanziamenti comunitari (giovani, disoccupati, occupati, soggetti a rischio di esclusione sociale, donne, ricercatori etc.)
- i beneficiari dei finanziamenti finalizzati al rafforzamento del sistema (operatori del mercato del lavoro e del sistema di istruzione e formazione, imprese, istituti di ricerca, enti territoriali)
- gli stakeholder (autorità pubbliche competenti, organizzazioni professionali, parti economiche e sociali)
- il pubblico (cittadinanza, media, opinion leader).

L'obiettivo generale delle politiche finanziate dal FSE è quello di conseguire a livello regionale e locale le condizioni migliori di occupabilità, di coesione e di inclusione sociale attraverso:

- il miglioramento dell'accesso al mercato del lavoro, rendendo più efficaci le istituzioni del mercato del lavoro e i dispositivi di inserimento occupazionale, ed intervenendo altresì su ogni forma di discriminazione;
- il miglioramento dell'adattabilità dei lavoratori e delle imprese, favorendo la sicurezza e la stabilità occupazionale e la qualità del lavoro;
- l'aumento degli investimenti nella formazione, finalizzato ad elevare le competenze professionali delle persone e la qualità complessiva del sistema formativo.

Il Servizio Comunicazione Istituzionale ha ritenuto opportuno procedere, ai sensi della disciplina in materia, all'indizione di una acquisizione mediante gara ad evidenza pubblica da esperirsi con le procedure di cui al D.Lgs. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni - art. 55 comma 5 e con i criteri di aggiudicazione di cui agli artt. 81 e 83.

Art. 1 Oggetto

La proposta tecnica, che le aziende dovranno presentare, deve contenere le seguenti prestazioni a supporto del sistema di comunicazione già posto in essere. Nel dettaglio, il sistema di comunicazione da supportare deve essere articolato come segue:

Nel dettaglio, il sistema di comunicazione da elaborare deve essere articolato come segue:

Attività di base

Le attività di base sulle attività di informazione e comunicazione del PO FSE che il concorrente dovrà realizzare sono:

Iniziative informative del PO, indirizzate al Grande Pubblico per illustrare l'inizio di una nuova stagione del PO FSE in Puglia con l'obiettivo di comunicare che il cofinanziamento del FSE si traduce in un sistema di opportunità accessibili e che tale sistema di opportunità rappresenta l'attuazione di più ampie strategie che si pongono quale obiettivo il rafforzamento della coesione economica e sociale dell'Europa, favorendo un alto livello di occupazione e nuovi e migliori posti di lavoro. In particolare, la/le iniziativa/e coinvolge a vario titolo tutti gli stakeholders del territorio pugliese che rappresentino le forze del mercato del lavoro, i sindacati, le rappresentanze datoriali, le associazioni del terzo settore, il partenariato istituzionale, le reti sociali, le reti degli enti di formazione e delle società di consulenza operanti sul mercato della formazione professionale e delle politiche attive del



lavoro, le scuole e le Università, le rappresentanze della Commissione Europea, dei Ministeri Capofila dei fondi strutturali italiani;

In particolare sono previste le seguenti attività minime:

Sistemi Informativi Predisposizione, Manutenzione E Gestione Del Portale Internet Su www.regione.puglia.it

Le principali finalità che si intende perseguire attraverso il sito web sono:

- fornire informazioni puntuali sulle principali novità contenute nel Quadro Comunitario di Sostegno 2007-2013, nel POR Puglia e sull'iter procedurale relativo all'attuazione delle loro misure, sugli altri POR, sui PON e sui PIC;
 - fornire informazioni puntuali sull'andamento dei progetti e delle iniziative realizzate in Puglia nell'ambito del POR Puglia e dei PIC in termini di elaborazione, avvio, procedure e risultati degli interventi;
 - fornire informazioni puntuali sui lavori del Comitato di Sorveglianza del POR in merito soprattutto alla gestione, sorveglianza e valutazione degli interventi;
- mettere a disposizione dell'utenza, generale e specialistica, archivi di documenti e dati, dai quali ricavare le informazioni utili per meglio utilizzare i canali di finanziamento comunitari;
- proporre ai componenti della Rete interna ed esterna un'area riservata;
 - accessibilità con password, ove sono disponibili una serie di strumenti operativi per verificare e aggiornare le informazioni.

Il portale internet, al fine di perseguire le finalità previste, si deve avvalere di uno spazio all'interno del portale www.regione.puglia.it attraverso un sottodominio che garantisca il buon funzionamento degli strumenti.

ASSISTENZA TECNICA (BACK OFFICE)

Per garantire l'adeguato funzionamento dello strumento, il portale si deve avvalere di presente e continua assistenza tecnica di personale qualificato.

- REDAZIONE n. 2 unità
- PROGRAMMATORE PHP n. 1 unità

Animazione territoriale

Le azioni di animazione territoriale che il concorrente dovrà fornire sulle attività di informazione e comunicazione del PO FSE sono:

Grande iniziativa annuale itinerante per le principali città pugliesi, per l'informazione sull'andamento dell'attuazione della Programmazione 2007-2013 ove saranno comunicati i risultati del programma operativo raggiunti, con la specificazione anche dell'elenco dei beneficiari, della denominazione delle operazioni, delle buone pratiche, la comparazione delle esperienze, la valutazione dei benefici reali e il ritorno sugli investimenti e diffusione dei risultati della valutazione del PO;

Lo spazio espositivo dovrà risultare elegante e polifunzionale, di grande impatto visivo, decorato con grafica personalizzata in modo da risultare immediatamente riconoscibile. Dovrà prevedere: desk multimediali, postazioni pc, monitor al plasma, arredi funzionali che dovranno consentire agli spazi di essere utilizzati per l'accoglienza, le attività promozionali, gli eventi istituzionali.



La struttura allestita dovrà essere dotata di impianto autonomo di approvvigionamento elettrico ed idrico, di un palco esterno e di aree indipendenti che potranno ospitare accogliere allestite per incontri istituzionali ed eventuali iniziative collaterali quali ad esempio esibizioni artistiche, mostre fotografiche, proiezioni di filmati.

Durante le singole tappe l'aggiudicatario dovrà coordinare attività di promozione destinate alle Istituzioni e ai cittadini. Dovrà inoltre collaborare alla migliore organizzazione degli incontri istituzionali e di eventuali eventi collaterali promossi con il coordinamento della Regione Puglia.

La relazione tecnica deve indicare:

- l'idea progettuale di una tappa-tipo (programma attività, contenuti e modalità di realizzazione);
- le quantità e le caratteristiche tecniche della struttura;
- le specifiche dei servizi (tempi, numero e qualifica degli operatori).

Seminari accademici

In collaborazione con le Università della Puglia ed eventualmente in sinergia con altri soggetti istituzionali operanti sul territorio regionale e provinciale si dovrà promuovere un ciclo di seminari di approfondimento sulle tematiche del FSE. Agli incontri, da tenersi nelle principali città, dovranno essere invitati oltre ai rappresentanti dell'Ente Regionale anche i rappresentanti europei e nazionali del Fondo.

Azioni di comunicazione orizzontale: Le attività di informazione e comunicazione del PO FSE che il concorrente dovrà realizzare sono:

La creatività della campagna di comunicazione

Al fine di determinare lo sviluppo di una identità visuale è richiesta la creazione di uno specifico logo accompagnato da uno slogan e la definizione di un corrispondente programma di comunicazione coordinata, destinato a caratterizzare ogni azione di comunicazione, a identificare con immediatezza l'origine del messaggio e a creare la corretta e continua percezione dei diversi prodotti di comunicazione.

Nello specifico si dovrà procedere alla:

- ideazione/progettazione di un brand dell'intera azione di comunicazione e di una sua corretta ed efficace applicazione;
- ideazione/progettazione e pianificazione di una campagna di comunicazione "su misura" che sotto il segno distintivo del brand individuato possa essere poi declinata in molteplici applicazioni, attraverso i vari canali della comunicazione che saranno attivati.

Naturalmente la definizione del modello di comunicazione dovrà basarsi su un approccio capace di rendere strategiche due importanti variabili:

- l'elemento informativo: diffusione della conoscenza e della consapevolezza a tutti i livelli dell'esistenza del Fondo regionale, delle sue specifiche e della prassi già attive e attivabili;
- l'elemento promozionale e pubblicitario dell'azione: diffondere informazioni su cos'è, a chi è utile, quali benefici apporta il Fondo regionale.

Azioni di comunicazione orizzontale e pubblicità da realizzare

- pianificazione della campagna pubblicitaria su impianti di pubblicità esterna, anche di grandi dimensioni, nei principali centri urbani con un'immagine pubblicitaria incisiva



e immediatamente riconoscibile, caratterizzata dalla linea grafica coordinata prescelta;

- pianificazione della campagna pubblicitaria su impianti pubblicitari installati nel territorio pugliese in modo permanente o temporaneo in location di pregio (aeroporti, porti, stazioni ecc.) con un'immagine pubblicitaria incisiva e immediatamente riconoscibile, caratterizzata dalla linea grafica coordinata prescelta;
- attivazione di Ufficio Stampa con la presenza di un giornalista iscritto al relativo albo che dovrà operare costantemente con il mondo dei media regionali al fine di far ottenere al FSE e alle singole iniziative previste dal bando la più efficace visibilità. L'ufficio stampa dovrà garantire l'organizzazione di conferenze stampa sul bando e la diffusione di comunicati stampa anche sulle singole iniziative sia verso le redazioni dei mezzi classici e sia verso le redazioni dei mezzi di nuova generazione,

Coordinamento del sistema di comunicazione

Le attività di coordinamento del sistema comunicazione del PO FSE che il concorrente dovrà realizzare sono: **Attività di studio e di ricerca**

La principale finalità delle attività di studio e di ricerca è quella di realizzare un'adeguata analisi del contesto e del target di riferimento, al fine di attuare le giuste strategie attraverso gli strumenti ritenuti indicati per la loro realizzazione. Tali attività forniscono, inoltre, assistenza tecnica ad ogni step programmato. In particolare, l'aggiudicatario della gara in oggetto si impegna, nell'arco di un anno, a realizzare un minimo di 2 (due) studi di analisi a carattere sia qualitativo sia quantitativo sull'opinione dei cittadini pugliesi e sulla conoscenza che essi hanno sulle attività di comunicazione. L'azione sarà rivolta agli stakeholders del territorio pugliese che rappresentino le forze dell'imprenditoria, dell'artigianato, del commercio, del turismo e del mercato del lavoro, ai sindacati, alle rappresentanze datoriali, alle associazioni del terzo settore, al partenariato istituzionale, alle reti sociali, alle reti degli enti di formazione e delle società di consulenza operanti sul mercato della formazione professionale e delle politiche attive del lavoro, alle scuole e alle Università, alle rappresentanze della Commissione Europea e dei Ministeri Capofila dei fondi strutturali italiani. La Regione Puglia, al fine dell'attuazione di questa azione, concorderà con il fornitore gli strumenti necessari (questionari, tracce, etc.) da sottoporre ai cittadini e ai potenziali beneficiari, attuatori e partner; **Immagine coordinata e di sistema delle azioni di comunicazione** Il marchio già definito nella precedente Programmazione dovrà essere rielaborato al fine di renderlo più semplice, immediatamente riconoscibile e facilmente riproducibile. Inoltre, si dovrà realizzare un manuale di immagine coordinata ritenuto necessario al sistema di comunicazione;

Azioni di comunicazione verticale:

Le attività di informazione e comunicazione del PO FSE che il concorrente dovrà realizzare sono:

Realizzazione di pubblicistica: manuali, cataloghi e brochure (below the line)

Il concorrente dovrà fornire gli strumenti necessari a dare le opportune indicazioni per l'uso delle risorse, a rendere noti i risultati degli interventi cofinanziati con i Fondi dell'Unione Europea e a diffondere esempi concreti di progetti realizzati e finanziati che consentano di imparare dall'esperienza.

Target delle pubblicazioni: Enti e Amministrazioni Locali, opinion leader e segmenti più evoluti della popolazione.

Realizzazione di pubblicistica di **brochure con contenuto e grafica che sarà definitivamente concordata con la stazione appaltante in fase esecutiva.**



Partecipazione annuale a manifestazioni fieristiche in ambito regionale/nazionale

In tali manifestazioni si dovrà allestire uno stand delle dimensioni non inferiori ai 100 mq dal quale promuovere il Fondo principalmente con la distribuzione mirata di materiale promozionale affidata a personale formato. La grafica dello stand dovrà contenere gli stessi elementi caratterizzanti la campagna pubblicitaria declinati in modo tale da risultare chiari e attraenti.

Attraverso l'**Allestimento di uno stand** con annesso servizio di informazione al pubblico e creazione, produzione e distribuzione di materiale informativo.

progettazione esecutiva dell'allestimento predisposizione e realizzazione allestimento e manutenzione dello spazio espositivo prevedendo i seguenti elementi minimi:

- immagini grafiche e/o fotografiche adeguate per la promozione della comunicazione del FSE, oltre all'inserimento dei loghi della Regione Puglia e dell'Unione Europea;
- adeguato spazio accoglienza per gli ospiti/visitatori;
- adeguato spazio ufficio/lavoro con almeno 1 postazione di lavoro multimediale attrezzata;
- spazio deposito per materiali;
- adeguate attrezzature audio-visive e per gli impianti elettrici, di illuminazione e di collegamento ad internet;
- assistenza tecnica in loco per tutta la durata della manifestazione o dell'evento con la presenza di proprio personale tecnico;

Monitoraggio delle attività di comunicazione

Dovrà essere garantita un'attività costante di misurazione dell'efficacia dell'attività di comunicazione attraverso il rilievo assegnato dai media regionali e nazionali. Attraverso le tecniche di mediascreening saranno monitorati gli impatti mediatici delle azioni realizzate, gli obiettivi di visibilità e consapevolezza del PO, il ruolo della UE, l'immagine e l'identità dell'Europa.

Le azioni di monitoraggio dovranno essere realizzate in itinere, e al termine del progetto l'aggiudicatario dovrà predisporre un'accurata relazione che metta in evidenza il raggiungimento degli obiettivi dell'intera campagna di comunicazione nell'ambito del piano complessivo.

E' opportuno distinguere tra vari livelli di misurazione dell'efficacia del Piano:

1. raggiungimento degli obiettivi di comunicazione (impatto della comunicazione):

si tratta di verificare il livello di diffusione, comprensione ed accettazione dei messaggi. Si prevedono delle indagini di tipo qualitativo quali interviste e focus group, per "misurare" il grado di conoscenza del progetto, se la comunicazione ha agito anche in termini di modifiche nei comportamenti e nelle opinioni dei pubblici target;

2. efficienza ed efficacia delle singole azioni di comunicazione (congruenza tra obiettivi e strumenti):

La rilevazione ed analisi sarà effettuata in itinere durante tutto il periodo di implementazione del piano di comunicazione e verrà realizzata attraverso l'osservazione e la somministrazione di questionari di gradimento dei diversi strumenti.

Qualora innovazioni o varianti non significative si rendessero necessarie alla migliore riuscita della iniziativa o alla soddisfazione di particolari esigenze, le stesse dovranno essere comunque autorizzate preventivamente e per iscritto dalla Regione Puglia.

Nel caso in cui le innovazioni o varianti richieste dalla Regione Puglia comportino un aumento dei costi, questi dovranno obbligatoriamente essere concordati con la Regione Puglia.



***Per qualsiasi tipo di contenuto, di programmazione e di pianificazione, il soggetto che si aggiudicherà il presente bando sarà coadiuvata dal Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia.**

2. PRESTAZIONI MINIME

Per ogni iniziativa il soggetto appaltatore dovrà assicurare tutti i servizi e le attività idonee a rendere la prestazione completa e ineccepibile, in riferimento a tutte le attività di cui all' art.1.

3. INNOVAZIONI E VARIANTI

L'Appaltatore non potrà compiere innovazioni o apportare varianti significative ai progetti approvati, tranne che ciò non venga espressamente richieste dalla Regione Puglia.

Qualora innovazioni o varianti non significative si rendessero necessarie alla migliore riuscita della iniziativa o alla soddisfazione di particolari esigenze, le stesse dovranno essere comunque autorizzate preventivamente e per iscritto dalla Regione Puglia.

Nel caso in cui le innovazioni o varianti richieste dalla Regione Puglia comportino un aumento dei costi, questi dovranno obbligatoriamente essere concordati con la Regione Puglia.

4. MODALITÀ' DI PAGAMENTO

1. Il pagamento del corrispettivo avverrà nei termini e con le modalità di seguito riportati:

- a) *un primo anticipo pari al 40% del corrispettivo alla sottoscrizione del presente atto, con contestuale rilascio di polizza fideiussoria o garanzia bancaria di pari importo a beneficio della Regione Puglia ;*
- b) *un secondo anticipo pari al 40% del corrispettivo a novanta giorni dalla data di sottoscrizione del presente atto con contestuale rilascio di polizza fideiussoria o garanzia bancaria di pari importo a beneficio della Regione Puglia;*
- c) *saldo pari al 20% del corrispettivo al termine delle attività e a seguito di rilascio del certificato di positivo collaudo da parte della Regione Puglia.*

2. I pagamenti di cui al precedente punto avverranno a seguito di emissione di regolari fatture, che dovranno contenere il riferimento al contratto ed essere intestate a: Regione Puglia - Servizio Comunicazione Istituzionale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 BARI CF 80017210727, nel termine di 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data di fattura (resta inteso che si procederà al pagamento del corrispettivo previa verifica del documento unico di regolarità contributiva - D.U.R.C.) .

3. I pagamenti avverranno mediante bonifico presso la banca e il conto corrente che saranno indicati dall' Appaltatore. In caso di raggruppamento, i pagamenti saranno effettuati esclusivamente in favore del soggetto capogruppo, restando del tutto estranea la Stazione Appaltante ai rapporti intercorrenti tra i componenti il raggruppamento.

5. DURATA DEL SERVIZIO



La sottoscrizione da parte dell'aggiudicatario del contratto, equivale a dichiarazione di completa e perfetta conoscenza ed accettazione incondizionata di tutte le normative e regolamenti sopra richiamati oltre che di quelle che a qualunque titolo potrebbero interessare la tipologia dei lavori in argomento.

L'appalto oggetto del presente capitolato ha una durata di un anno, decorrente dalla data di sottoscrizione del contratto da parte dell'aggiudicatario. Il Servizio Comunicazione Istituzionale, che è responsabile dell'esecuzione del contratto, si riserva la facoltà di rinnovare il servizio di anno in anno, fino all'importo di € 850.000,00 IVA esclusa, per ciascun anno, per un massimo di anni due.

Durante tutto il periodo di esecuzione dei lavori l'Appaltatore dovrà intrattenere rapporti diretti con un rappresentante dell'Amministrazione Appaltante il cui nominativo sarà formalmente comunicato nell'atto di incarico.

L'Appaltatore dovrà concordare con il rappresentante dell'Amministrazione Committente le eventuali modifiche che dovessero necessariamente essere apportate in corso di progettazione esecutiva. In ogni caso tali variazioni non potranno in alcun modo modificare il prezzo contrattuale né dare legittimo motivo all'Appaltatore per avanzare pretese di compensi ad indennizzo di qualsiasi natura e specie non stabiliti nel presente atto.

6. TERMINE PERENTORIO DI ESECUZIONE DEI LAVORI

La fornitura di beni e di servizi, la realizzazione dei materiali di promozione e comunicazione e quant'altro previsto e descritto dal Capitolato d'oneri, dovranno essere eseguiti e realizzati dall'Appaltatore nei tempi e con le modalità previsti dall'Offerta Tecnica.

7. COLLAUDO ED ACCETTAZIONE

1. Al termine delle attività la Regione, nella persona del Responsabile dell'Esecuzione del Contratto, provvederà alla verifica della regolare esecuzione delle attività, rilasciando, se del caso, certificato di positivo collaudo.
2. Nel caso di esito negativo del collaudo, anche parziale, la Regione si riserva la facoltà di applicare una penale sino al 10% del valore complessivo contrattuale, fatta salva ogni azione per la richiesta di risarcimento del maggior danno e/o la risoluzione del contratto.

8. CLAUSOLA SOCIALE

Con la sottoscrizione del contratto di appalto, l'impresa aggiudicataria si obbliga ad applicare integralmente ai rapporti di lavoro intercorrenti con i propri dipendenti, per tutta la durata dell'appalto, il contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche il contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

L'impresa appaltatrice è altresì obbligata, per il caso di affidamento dei lavori in subappalto, ad estendere l'obbligo di cui alla clausola che precede (d'ora in poi, clausola sociale) anche al subappaltatore ed è direttamente ed oggettivamente responsabile dell'adempimento di quest'ultimo.

Nel caso in cui l'appalto sia affidato ad consorzio stabile di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, tale consorzio è direttamente ed oggettivamente responsabile dell'adempimento alla clausola sociale da parte dell'impresa consorziata alla quale sia stata affidata l'esecuzione di parte delle prestazioni oggetto dell'appalto. L'inadempimento dell'appaltatore o del subappaltatore o dell'impresa consorziata alla



clausola sociale, accertato direttamente dalla stazione appaltante o a questa da chiunque segnalato, comporta l'applicazione delle sanzioni di cui alla legge regionale n. 28 del 2006, così come di seguito specificate.

L'inadempimento alla clausola sociale, se riguardante una percentuale di lavoratori inferiore al 50 per cento dei lavoratori occupati nell'esecuzione dell'appalto o del subappalto, comporta l'applicazione nei confronti dell'appaltatore o del subappaltatore o dell'impresa consorziata responsabile delle seguenti penali:

1) una penale di ammontare pari allo 0,4 per cento del corrispettivo dell'appalto se l'inadempimento alla clausola sociale sia stata accertata con riferimento ad un numero di dipendenti inferiore o pari al 10 per cento della forza lavoro impiegata nell'esecuzione dell'appalto;

2) una penale di ammontare pari allo 0,6 per cento del corrispettivo dell'appalto se l'inadempimento

alla clausola sociale sia stata accertata con riferimento ad un numero di dipendenti compresa tra e il 20 per cento della forza lavoro impiegata nell'esecuzione dell'appalto;

3) una penale di ammontare pari allo 0,8 per cento del corrispettivo dell'appalto se l'inadempimento alla clausola sociale sia stata accertata con riferimento ad un numero di dipendenti compresa tra il 21 e il 30 per cento della forza lavoro impiegata nell'esecuzione dell'appalto;

4) una penale di ammontare pari all'1 per cento del corrispettivo dell'appalto se l'inadempimento alla clausola sociale sia stata accertata con riferimento ad un numero di dipendenti compresa tra il 31 e il 40 per cento della forza lavoro impiegata nell'esecuzione dell'appalto;

5) una penale di ammontare pari all'1,2 per cento del corrispettivo dell'appalto se l'inadempimento alla clausola sociale sia stata accertata con riferimento ad un numero di dipendenti compresa tra il 41 e il 49 per cento della forza lavoro impiegata nell'esecuzione dell'appalto.

L'ammontare delle penali sarà addebitato sul primo pagamento successivo da effettuarsi in favore dell'aggiudicatario e, ove non sia sufficiente, sui pagamenti successivi; qualora l'appaltatore non vanti crediti sufficienti a compensare interamente l'ammontare delle penali irrogate nei suoi confronti, queste verranno addebitate, in tutto o in parte, sul deposito cauzionale. In tal caso, l'integrazione dell'importo del deposito cauzionale dovrà avvenire entro il termine di quindici giorni dalla richiesta.

L'inadempimento alla clausola sociale dell'appaltatore o del subappaltatore o dell'impresa consorziata, se riguardante una percentuale di lavoratori pari o superiore al 50 per cento dei lavoratori occupati nell'esecuzione dell'appalto o del subappalto, nonché la recidiva nella violazione della clausola, comportano la risoluzione di diritto del contratto di appalto ai sensi dell'articolo 1456 cod. civ. e con gli effetti di cui all'articolo 138 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163.

La stazione appaltante comunica tempestivamente all'appaltatore l'adozione della sanzione; dalla data della comunicazione decorrono i predetti effetti. Nel caso in cui l'appalto sia aggiudicato ad un raggruppamento temporaneo di imprese, ciascuna impresa è vincolata al rispetto della clausola sociale ed è l'unica responsabile dell'eventuale inadempimento. La gravità dell'inadempimento e il calcolo dell'ammontare delle penali di cui sopra devono essere parametrati sulla quota di partecipazione dell'impresa al raggruppamento e al numero dei dipendenti della stessa impegnati nell'esecuzione delle relative prestazioni dedotte in appalto. L'inadempimento alla clausola sociale da parte dell'impresa raggruppata, se riguardante una percentuale di lavoratori pari o superiore al 50 per cento dei lavoratori dalla stessa occupati nell'esecuzione dell'appalto, nonché la recidiva, saranno sanzionati dalla stazione appaltante con l'esclusione dall'appalto dell'impresa inadempiente. Qualora sia escluso il mandatario, la stazione appaltante può proseguire il rapporto di appalto con altro operatore economico che sia costituito mandatario nei modi previsti dal decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 163, purché abbia i requisiti di qualificazione adeguati ai lavori



o servizi o forniture ancora da eseguire; non sussistendo tali condizioni la stazione appaltante può recedere dall'appalto. Qualora sia escluso il mandante, il mandatario, ove non indichi altro operatore economico subentrante che sia in possesso dei prescritti requisiti di idoneità, è tenuto alla esecuzione, direttamente o a mezzo degli altri mandanti, purché questi abbiano i requisiti di qualificazione adeguati ai lavori o servizi o forniture ancora da eseguire.

9 . TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

L'appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art.3 della legge 13 agosto 2010, n.136 e successive modifiche.

L'appaltatore, inoltre, si impegna a dare immediata comunicazione alla Stazione Appaltante ed alla prefettura-ufficio territoriale del Governo di provincia di Bari della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

10 .DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO

E' fatto espresso divieto all'appaltatore di cedere in tutto o in parte il contratto, nonché di affidarne l'esecuzione totale a soggetti terzi. Per le cessioni di azienda e gli atti di trasformazione, fusione e scissione che interessano l'Aggiudicatario, si applicherà l'articolo 116 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n.163.

11.DISCIPLINA IN MATERIA DI CONTRASTO AL LAVORO NON REGOLARE

Ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge della Regione Puglia 26 ottobre 2006, n. 28 recante la "disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare", con la sottoscrizione del contratto l'appaltatore si obbliga ad applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti, quale sia la qualificazione giuridica del rapporto di lavoro intercorrente, i contratti collettivi nazionali e territoriali del settore di appartenenza, stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

Ogni infrazione al suddetto obbligo comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dalla citata L.R. Puglia n. 28/2006, così come disposto dal Regolamento Regionale n.31 del 2009. L'appaltatore si obbliga, altresì, fatto in ogni caso salvo il trattamento di miglior favore per il dipendente, a continuare ad applicare i sindacati contratti collettivi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione.

Gli obblighi relativi ai contratti collettivi nazionali di lavoro precedentemente indicati vincolano l'aggiudicatario anche nel caso in cui questo non aderisca alle associazioni stipulanti o receda da esse, per tutta la validità del contratto.

L'appaltatore si impegna ed obbliga, altresì, al pieno e totale rispetto delle leggi e delle norme in vigore, inerenti agli obblighi di cui al presente articolo, anche se non espressamente indicate e citate.

Per ogni inadempimento rispetto agli obblighi di cui al presente articolo, la Regione Puglia effettuerà trattenute su qualsiasi credito maturato a favore dell'appaltatore per l'esecuzione del presente contratto e procederà, in caso di crediti insufficienti allo scopo, all'escussione della garanzia fideiussoria.

12. CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA



Le parti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c., convengono la risoluzione espressa dal contratto nel caso in cui ricorra una delle seguenti ipotesi:

- a) sospensione del servizio senza giustificato motivo;
- b) gravi e reiterate inadempienze nella esecuzione delle prestazioni commissionate, tali da aver comportato l'irrogazione di penali pari al 5% dell'importo contrattuale;
- c) venir meno in capo all'appaltatore, durante l'esecuzione del servizio, dei requisiti prescritti nel presente disciplinare.

Il contratto deve intendersi, inoltre, automaticamente risolto, salvo il diritto al risarcimento del danno, al verificarsi anche di una soltanto delle seguenti condizioni:

- a) esito negativo degli accertamenti previsti dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia;
- b) non veridicità delle dichiarazioni fornite ai fini della partecipazione alla gara ed alla fase contrattuale;
- c) mancanza, anche sopravvenuta in fase successiva all'affidamento del servizio, dei requisiti minimi di ammissibilità indicati nel presente disciplinare;
- d) mancato avviso di sostituzione dei componenti del gruppo di lavoro;
- e) reiterata presentazione di relazioni o elaborati non conformi a quanto stabilito dal contratto;
- f) frode o grave negligenza nell'esecuzione degli obblighi e delle condizioni contrattuali;
- g) violazione dell'obbligo di riservatezza;
- h) cessione in tutto o in parte, a qualsiasi titolo o ragione, direttamente o indirettamente, del contratto di appalto;

sospensione nell'erogazione dei servizi, senza la previa autorizzazione della Regione. Nelle ipotesi sopra indicate il contratto sarà risolto di diritto con effetto immediato a seguito della dichiarazione della Regione Puglia, in forma di lettera raccomandata, di volersi avvalere della clausola risolutiva.

La risoluzione darà diritto alla Regione Puglia di affidare a terzi l'esecuzione dei servizi in danno all'appaltatore, con addebito ad esso dei maggiori costi sostenuti dalla Regione Puglia rispetto a quanto previsto nel contratto di appalto sottoscritto.

In caso di fallimento dell'appaltatore o di risoluzione del contratto, la Regione Puglia si riserva la facoltà di interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, sul modello di quanto disposto dall'art. 140 del decreto legislativo n.163/2006.

13. RISOLUZIONE PER INADEMPIMENTO

Il contratto potrà, altresì, risolversi, oltre che nei casi di inosservanza degli obblighi di cui dalla lettera a), alla lettera h) dell'art.13 del presente Capitolato, nel caso di singole inadempienze e/o casi di inefficienza e di inadeguatezza dei servizi prestati, allorché l'appaltatore, ricevuta dal Responsabile dell'esecuzione del contratto, a mezzo raccomandata A.R., l'intimazione ad adempiere a quanto necessario, non ottempererà entro il termine perentorio di 30 gg. (trenta) giorni.

In tutti i casi di cui al presente articolo, la risoluzione si verificherà di diritto, mediante unilaterale dichiarazione della Regione e comporterà l'incameramento della cauzione definitiva oltre il risarcimento del maggior danno.



14. DIRITTI D'AUTORE E PROPRIETA' DELLE RISULTANZE

La Regione non assume alcuna responsabilità nel caso che l'appaltatore abbia usato, nell'esecuzione del servizio, dispositivi o soluzioni tecniche di cui altri abbiano ottenuto la privativa.

L'appaltatore, pertanto, dovrà assumersi tutte le responsabilità eventualmente derivanti dalla vendita di attrezzature o di programmi o dall'adozione di dispositivi o soluzioni tecniche che violino brevetti e diritti di autore, sollevandone espressamente la Regione.

Tutti i prodotti previsti e non previsti, generati nel corso del servizio oggetto del presente appalto, rimangono di esclusiva proprietà della Regione.

15. RESPONSABILITÀ'

L'appaltatore solleva la Regione da ogni eventuale responsabilità penale e civile, diretta o indiretta, verso terzi, comunque connessa alla esecuzione delle attività di servizio affidate. Nessun ulteriore onere potrà, derivare, pertanto, a carico della Regione, oltre al pagamento del corrispettivo contrattuale.

16. RINVIO A NORME VIGENTI

Per quanto non risulta contemplato nel presente Capitolato d'oneri e nel contratto, si fa rinvio alle leggi e regolamenti vigenti che disciplinano la materia.

17. SPESE CONTRATTUALI

Le spese tutte relative alla registrazione ed alla regolarizzazione fiscale del contratto a stipularsi saranno a carico dell'aggiudicatario che assumerà ogni onere relativo alla mancata o inesatta osservanza delle norme in materia.

18. CLAUSOLA FINALE

La partecipazione alla gara comporta la piena e incondizionata accettazione di tutte le disposizioni contenute nel presente Capitolato d'oneri e nel bando.